

Sappiamo che produrre salute è estremamente oneroso anche in termini energetici e che il continuo progredire della scienza e della tecnologia ha una ricaduta incrementale del "peso energetico" sul sistema sanità.

La Regione Emilia-Romagna è impegnata a promuovere in ogni ambito un uso razionale dell'energia. Il Servizio sanitario, accanto a questa iniziativa di sensibilizzazione rivolta agli operatori, è impegnato nella ricerca delle migliori strategie di approvvigionamento energetico, nel monitoraggio dell'uso dell'energia elettrica e termica, nel progressivo utilizzo di energie da fonti rinnovabili, nella qualificazione degli investimenti strutturali con tecnologie costruttive che ottimizzano l'efficienza energetica e il risparmio idrico.

Questa consapevolezza e questo impegno non possono comunque esimere dal cercare di contrastare comportamenti, anche banali come lasciare accesa la luce all'uscita dall'ufficio o dall'ambulatorio, che rappresentano uno spreco di energia non procurando alcun valore aggiunto.

L'invito a "spegnere lo spreco" è rivolto a chi lavora nelle strutture del Servizio sanitario regionale. L'impegno degli oltre 60 mila lavoratori può consentirci di destinare ad un migliore utilizzo le risorse energetiche che a volte consumiamo inutilmente e può portare a significativi ridimensionamenti dell'emissione di anidride carbonica in atmosfera. Basti pensare che anche solo un calo dei consumi energetici dell'1% consentirebbe di risparmiare 1 milione di euro all'anno e di ridurre l'emissione in atmosfera di circa 4 mila tonnellate di anidride carbonica.

Ognuno di noi può dare un contributo per un uso corretto dell'energia e, di conseguenza, per difendere l'ambiente in cui viviamo con l'obiettivo di consegnarlo migliore alle generazioni future.

Giovanni Bissoni
Assessore alle politiche per la salute

io SPENGO lo SPRECO

Le dieci buone abitudini di consumo responsabile

- 1 Teniamo chiuse le finestre nei locali climatizzati
- 2 Spegniamo luci e condizionatori all'uscita dal lavoro
- 3 Moderiamo la temperatura sia d'estate che d'inverno
- 4 Non copriamo termosifoni e termoventilatori con oggetti o arredo
- 5 Chiudiamo correttamente i rubinetti e, se possiamo, usiamo acqua fredda
- 6 Spegniamo il computer e le apparecchiature all'uscita dal lavoro
- 7 Usiamo il PC in modalità di risparmio energetico
- 8 Stampiamo solo documenti strettamente necessari e, quando possiamo, in fronte/retro
- 9 Preferiamo le scale all'ascensore
- 10 Facciamo e promuoviamo la raccolta differenziata (carta, plastica, toner, lattine)

Per informazioni o segnalazioni:
www.saluter.it/iospengolospreco



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

io SPENGO lo SPRECO

IL SERVIZIO
SANITARIO REGIONALE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Campagna per l'uso
razionale dell'energia:

**10 BUONE
ABITUDINI
DI CONSUMO
RESPONSABILE**





io SPENGO lo SPRECO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

L'impegno delle Aziende sanitarie per l'uso razionale dell'energia

Il tema della sostenibilità ambientale e quindi dell'uso razionale dell'energia sta producendo i suoi effetti anche sugli aspetti più concretamente strutturali ed impiantistici.

Le Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna hanno iniziato a lavorare in questa direzione da qualche anno. Il riutilizzo del calore derivante da residui di produzione dell'energia elettrica (la cogenerazione), il controllo di alcune apparecchiature e dell'illuminazione tramite sistemi di automazione (la domotica), l'uso dell'energia solare per la produzione di acqua calda e di energia elettrica (pannelli solari e pannelli fotovoltaici) sono già parte di una esperienza che sta iniziando ad espandersi all'intero territorio regionale.

Le recenti normative, nazionale e regionale, prevedono poi che tutti i progetti di nuove costruzioni o di ristrutturazione di strutture esistenti debbano includere misure migliorative dell'efficienza energetica e l'approvvigionamento di energia anche da fonti rinnovabili.

In questo nuovo contesto le Aziende sanitarie possono caratterizzare le future gare d'appalto con procedure di aggiudicazione che privilegino soluzioni costruttive ed impiantistiche coerenti con l'uso razionale dell'energia.

Tra gli interventi in fase di studio: 14 progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici per un investimento di 5 milioni di euro, con un risparmio, a regime, di circa 350 mila euro e una riduzione di emissione di anidride carbonica in atmosfera di 600 tonnellate all'anno; 6 impianti di cogenerazione per un investimento di 11,6 milioni di euro con un risparmio, a regime, di circa 3 milioni di euro e una riduzione di emissione di anidride carbonica in atmosfera pari a 10 mila tonnellate all'anno.

Le dieci buone abitudini di consumo responsabile

Ognuno di noi, nel proprio contesto di vita e di lavoro, ha la possibilità di concorrere con il proprio comportamento a ridurre i consumi e i costi energetici, propri e della comunità.

Tenere chiuse le finestre con l'impianto di climatizzazione in funzione è un comportamento corretto, particolarmente opportuno in luoghi dove gli impianti di ventilazione e di trattamento dell'aria sono stati progettati per garantire, con le finestre chiuse, notevoli ricambi d'aria e particolari condizioni di pressurizzazione: sale operatorie, reparti di rianimazione, terapie intensive, reparti malattie infettive, laboratori analisi.

Anche contenere i consumi elettrici rappresenta un buon esempio di uso razionale dell'energia. È sufficiente abituarsi a: non accendere le luci durante le ore del giorno; accendere il condizionatore o il riscaldamento solo in caso di reale bisogno, magari adeguando il proprio abbigliamento e avendo cura, nelle giornate più calde, di non superare i 4/6° di differenza tra ambiente interno ed esterno; spegnere le luci, il computer e tutte le apparecchiature alla fine della giornata di lavoro.

Una delle operazioni più banali e più fruttuose è attivare, nell'orario di lavoro, la modalità di risparmio energetico per il proprio computer.

Quantificare il risparmio in un contesto così differenziato e complesso com'è quello del Servizio sanitario è difficile. Possiamo però fare qualche esempio. Tenere le finestre chiuse con l'impianto di climatizzazione in funzione consente un risparmio importante: se questa

buona abitudine fosse praticata in 5 mila locali il risparmio sarebbe di circa 100 mila euro/anno. Attivare la modalità di risparmio energetico del computer comporta, per una postazione di lavoro, un risparmio di 100 euro l'anno: se questa buona pratica fosse applicata a 5 mila postazioni il risparmio sarebbe di 500 mila euro l'anno.

La Regione Emilia-Romagna ha attivato dal 2007 il programma "Il Servizio sanitario regionale per lo sviluppo sostenibile" a cui partecipano tutte le Aziende sanitarie.

Il programma è costituito da due progetti:

- qualificazione dei consumi energetici ed innovazione tecnologica nelle Aziende sanitarie;
- miglioramento continuo del processo di gestione ambientale in particolare in materia di trattamento dei rifiuti sanitari con riduzione delle quantità prodotte.

La realizzazione dei due progetti è affidata rispettivamente al gruppo regionale energia e al gruppo regionale gestione ambientale.

Il programma e l'avanzamento dei progetti sono consultabili in un sito internet dedicato:

<https://worksanita.regione.emilia-romagna.it/sites/seas/default.aspx>